

AVVISO 1/2016

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PIANI FORMATIVI CONDIVISI AZIENDALI

Premessa

Il presente Avviso costituisce attuazione delle Linee strategiche di attività stabilite dal Comitato Promotore e delle relative decisioni del Consiglio di Amministrazione di Fondirigenti, in merito alla destinazione delle risorse non utilizzate dalle imprese aderenti al Fondo attraverso il loro conto formazione e degli ulteriori residui delle precedenti annualità.

Prima di procedere con la presentazione di un Piano formativo Condiviso si invita a consultare il documento *Linee Guida Avviso 1/2016*, disponibile sul sito web di Fondirigenti (www.fondirigenti.it) e parte integrante dell'Avviso.

Il Quadro normativo di riferimento

L'Articolo 118 della legge n. 388 del 2000, con le sue successive modificazioni e integrazioni, introduce la possibilità di costituire Fondi per la formazione continua al fine di promuoverne lo sviluppo, in un'ottica di competitività delle imprese e di garanzia di occupabilità per i manager.

L'attivazione dei Fondi è subordinata al rilascio di autorizzazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, previa verifica della conformità alle finalità di cui al comma 1 dei criteri di gestione delle strutture di funzionamento dei Fondi medesimi, della professionalità dei gestori, nonché dell'adozione di criteri di gestione improntati al principio di trasparenza.

La vigilanza sulla gestione dei Fondi è esercitata dall'ANPAL, istituita ai sensi dell'Art. 1, comma 4, lettera c), della legge 10 dicembre 2014, n. 183, che ne riferisce gli esiti al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Ai Fondi così costituiti afferiscono le risorse finanziarie derivanti dal gettito del contributo integrativo stabilito dall'articolo 25, quarto comma, della legge del 21 dicembre 1978, n. 845 e successive modificazioni, relative ai datori di lavoro che aderiscono a ciascun Fondo.

Fondirigenti Giuseppe Taliercio è il Fondo Interprofessionale promosso da Confindustria e Federmanager, a seguito dell'accordo siglato il 23 maggio 2002 (accordo per la costituzione del Fondo per la formazione professionale continua dei dirigenti delle aziende produttrici di beni e servizi), autorizzato con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 18 marzo 2003, pubblicato su G.U. del 3 aprile 2003.

Art. 1 Obiettivi strategici, priorità di finanziamento e risorse disponibili

Gli obiettivi strategici del presente Avviso sono indirizzati a supportare lo sviluppo della managerialità e della competitività delle imprese con una priorità di accesso per le aziende

“dormienti”¹ e le PMI² beneficiarie di almeno un Piano formativo finanziato nell’ambito degli Avvisi 2013 e/o 2015.

Le risorse finanziarie destinate da Fondirigenti ammontano a **19 milioni di euro** ripartiti come indicato all’Art. 6.

Art. 2 Soggetti Proponenti e Piano formativo

I Proponenti dei Piani formativi sono i rappresentanti legali o loro delegati di Confindustria e Federmanager attraverso la **Condivisione** dichiarata e da loro sottoscritta all'interno del **Piano formativo**. La Condivisione può essere espressa a livello aziendale solo nel caso in cui all'interno dell'azienda sia presente una rappresentanza sindacale dei dirigenti riconosciuta da Federmanager.

Il Piano formativo condiviso è il documento principale attraverso il quale si dà esplicita evidenza della volontà delle Parti Sociali Proponenti degli obiettivi che si intendono perseguire, dei contenuti e della congruità della spesa, nonché dei relativi impegni che le stesse assumono per il raggiungimento dei risultati.

Art. 3 Soggetti beneficiari e vincoli di partecipazione

I Beneficiari degli interventi formativi, nonché beneficiari del finanziamento, sono le imprese aderenti a Fondirigenti.

A tal fine, al momento della presentazione del Piano formativo, le aziende³ dovranno risultare con lo stato di "attive", secondo l'anagrafica INPS acquisita dal Fondo. E' pertanto esclusa la presentazione di Piani da parte di "posizioni INPS" con lo stato di cessate, cessate provvisorie, sospese o revocate.

Tale stato dovrà essere confermato anche in fase di rendicontazione e sarà requisito essenziale per l'erogazione del finanziamento.

La partecipazione di una Grande Impresa⁴ sarà consentita solo a quelle matricole INPS che al momento della presentazione del Piano abbiano sul proprio conto formazione un saldo disponibile inferiore a 15.000 euro.

Art. 4 Soggetti destinatari degli interventi

I destinatari degli interventi formativi sono i dirigenti occupati presso le aziende aderenti a Fondirigenti.

¹ Si intende un'azienda che dal momento dell'adesione al Fondo non ha mai presentato Piani formativi sia con Avviso che con conto formazione e sia in forma singola che aggregata

² PMI secondo la definizione comunitaria

³ Si intende la posizione che fa capo alla matricola INPS

⁴ GI secondo la definizione comunitaria

E' inoltre consentito il coinvolgimento di uditori la cui partecipazione dovrà essere coerente con le finalità dell'area di intervento prescelta e con gli obiettivi di crescita competitiva e manageriale, a partire dalla descrizione del loro ruolo e funzioni.

Resta tuttavia inteso che la valorizzazione delle ore e dei costi ad essi relativi non dovrà essere inclusa nei parametri quantitativi del Piano, né in fase di presentazione né in fase di rendicontazione.

Art. 5 Tipologia di Piani formativi e Aree di intervento

I Piani formativi aziendali dovranno essere presentati sempre in forma singola, anche nel caso di iniziative interaziendali.

In questo secondo caso ciascuna azienda, all'interno del proprio singolo Piano, dovrà dare esplicita informazione sulle caratteristiche dell'iniziativa interaziendale e sugli obiettivi di crescita comuni.

Sono previste 5 aree di intervento a cui dovranno indirizzarsi, in modo esclusivo o prioritario, i Piani formativi proposti. All'interno del Piano formativo Condiviso, dovrà essere indicato solo l'asset prioritario mentre l'eventuale collegamento con altre aree di intervento potrà essere descritto all'interno della prima sezione del Piano formativo.

1. Area Digitalizzazione

L'Avviso finanzia Piani formativi finalizzati allo sviluppo di competenze manageriali per:

- realizzare un'analisi organizzativa e dei processi aziendali finalizzata a definire le strategie di innovazione e trasformazione digitale;
- sostenere l'adeguamento dei processi aziendali in relazione all'introduzione di nuovi strumenti collegati a Industria 4.0, quali ad esempio: Big Data, Internet of things, Reti Wireless, Cloud computing, Realtà aumentata, Manifattura additiva, Integrated Enterprise Ecosystem, utilizzo ICT per la formazione aziendale;
- ottenere miglioramenti delle prestazioni critiche dell'azienda (su costi, qualità, servizio) per garantire la sicurezza informatica e la tutela del brand, nonché l'arricchimento del prodotto e dei modelli di business legati alle tecnologie digitali;
- sviluppare l'e-commerce, mobile commerce, social network, multicanalità, business intelligence per cogliere nuove opportunità di business e per innovare la gestione del rapporto con i clienti;
- sviluppare le competenze di e-leadership con riferimento a quanto previsto da Agenda digitale per cogliere le opportunità strategiche dell'innovazione digitale.

2. Area Internazionalizzazione

L'Avviso finanzia Piani formativi finalizzati allo sviluppo di competenze manageriali per:

- pianificare e sviluppare una propria strategia di internazionalizzazione, quale ad esempio: individuazione di nuovi partner commerciali e/o mercati; apertura di una sede all'estero; potenziamento dell'attività di esportazione; creazione di nuove reti vendita; promozione del marchio;
- gestire e ottimizzare i processi di internazionalizzazione già avviati al fine di garantire efficienza ed efficacia.

3. Area Innovazione organizzativa, di processo e/o di prodotto

L'Avviso finanzierà Piani formativi finalizzati allo sviluppo di competenze manageriali per:

- supportare e promuovere la diffusione della cultura dell'innovazione all'interno dell'azienda e la sua implementazione attraverso l'introduzione di principi, metodi e tecniche per la gestione dei processi;
- definire un nuovo modello organizzativo (strutture, processi, procedure, meccanismi operativi, sistemi di gestione delle informazioni, ecc.) coerente con un riposizionamento strategico dell'azienda;
- favorire la costruzione di una learning organization, mettendo in evidenza la crucialità dei processi apprendimento, di circolazione e diffusione delle conoscenze (knowledge management), di emersione e formalizzazione del sapere tacito.

4. Area Relazioni impresa e sistema education

L'Avviso finanzierà Piani formativi finalizzati allo sviluppo di competenze manageriali per:

- gestire le relazioni tra impresa e sistema dell'education attraverso lo sviluppo di competenze manageriali per l'orientamento, il recruiting, il talent management, nonché per l'inserimento in azienda di giovani mediante apprendistato e alternanza;
- mettere in comune esperienze e competenze sul tema, anche tra management aziendale e management scolastico/universitario, attraverso la realizzazione di interventi formativi e project work congiunti (es. affiancamenti, laboratori, ecc.);
- formare specifiche professionalità "di sistema" (provenienti dai sistemi associativi o ad essi destinati) che, a livello territoriale o di settore, siano in grado di fungere da attivatori e catalizzatori di processi di collaborazione tra education e imprese.

5. Area Filiere e aggregazioni aziendali

L'Avviso finanzierà esclusivamente iniziative interaziendali finalizzate allo sviluppo di competenze manageriali per:

- migliorare la gestione della filiera/rete/aggregazione aziendale con riferimento alle dinamiche competitive e innovative delle aziende appartenenti alla stessa Industry;
- soddisfare i fabbisogni di competenza relativi alla filiera/rete/aggregazione di aziende appartenenti alla stessa Industry;
- sostenere lo sviluppo e il consolidamento, a livello territoriale o settoriale, di comunità professionali aziendali che consentano la condivisione, lo scambio e l'apprendimento nella famiglia professionale di riferimento.

I Piani formativi non potranno prevedere alcun tipo di azione o misura per conformarsi alla normativa nazionale in materia di formazione obbligatoria, secondo quanto stabilito dal Decreto direttoriale n. 27 del 12 novembre 2014 con cui il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha approvato il Regolamento per la concessione di Aiuti alle imprese per attività di formazione continua esentati ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014.

Art. 6 Intensità del finanziamento e parametri di ammissibilità

Al presente Avviso sono destinati **19 milioni** di euro a livello nazionale così ripartiti:

- per l'Area **“Digitalizzazione”**: **6 milioni di Euro**
- per le altre Aree: **13 milioni di Euro**

Qualora, al termine della procedura di valutazione descritta all'Art. 9, si evidenziassero delle risorse residue in una delle due graduatorie finali, il CdA del Fondo potrà, nell'ambito del medesimo Avviso, deliberare di destinare gli eventuali residui a favore della graduatoria i cui Piani ammissibili al finanziamento risultassero superiori alle risorse stanziare.

Vengono inoltre stabiliti i seguenti parametri di ammissibilità a cui i Soggetti Proponenti dovranno fare riferimento:

- non sarà consentita la presentazione di più di un Piano aziendale singolo da parte della stessa azienda⁵. Tale vincolo non sussiste per le aziende i cui Piani fanno capo ad un'iniziativa interaziendale;
- il finanziamento massimo ammissibile per ciascun Piano non potrà superare **15.000 euro**;
- le spese per le attività preparatorie e di accompagnamento non potranno superare il 15% del totale dei costi, ad esclusione del costo dei partecipanti alla formazione;
- le spese di funzionamento e gestione non potranno superare il 10% del totale dei costi, ad esclusione del costo dei partecipanti alla formazione.

Art. 7 Aiuti di Stato

Le iniziative di formazione di cui al presente Avviso si configurano cautelativamente come Aiuti di Stato e pertanto saranno applicate le seguenti normative e disposizioni comunitarie:

- Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato agli aiuti d'importanza minore “de minimis”;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria).

In deroga a quanto previsto dal Regolamento (UE) 651/2014, i costi del personale relativi ai partecipanti alla formazione sono riconoscibili ai soli fini del cofinanziamento e pertanto non sono rimborsabili.

Art. 8 Modalità e termini per la presentazione e rendicontazione dei Piani formativi

La compilazione dei Piani formativi dovrà essere **effettuata on line**, dal sito web di Fondirigenti, attraverso l'area riservata alle Aziende/Soggetti Proponenti.

L'accesso all'area riservata, per prendere visione dei formulari predisposti dal Fondo e procedere alla loro compilazione, sarà disponibile a partire dalle **ore 9.00 del 31 marzo 2016**.

Per tutte le informazioni di dettaglio sulla fase di presentazione e rendicontazione si rimanda alle *Linee Guida Avviso 1/2016*.

⁵ Si intende in questo caso la posizione che fa capo al codice fiscale

Presentazione dei Piani aziendali singoli

La presentazione sarà consentita dalle **ore 9.00 del 18 aprile 2016 fino alle ore 13.00 del 13 maggio 2016** e dovrà avvenire in due fasi, entrambe obbligatorie:

- 1) La trasmissione telematica dei Piani, che verrà abilitata a partire dalle ore 9.00 del 18 aprile.
- 2) Il caricamento, direttamente dalla propria area riservata e tramite l'apposita funzione di *upload*, della documentazione indicata nelle predette *Linee Guida*. Questa seconda fase dovrà concludersi entro le ore 13.00 del 13 maggio.

Presentazione iniziative interaziendali

La presentazione sarà consentita dalle **ore 9.00 del 18 aprile 2016 fino alle ore 13.00 del 13 maggio 2016** e dovrà avvenire in due fasi, entrambe obbligatorie:

- 1) La trasmissione telematica dei Piani, che verrà abilitata a partire dalle ore 9.00 del 18 aprile.
- 2) La spedizione della documentazione cartacea indicata nelle predette *Linee Guida*, in un'unica busta contenente tutti i Piani che fanno capo all'iniziativa interaziendale, al fine di consentirne la valutazione complessiva e contestuale da parte della Commissione.

Sulla busta dovrà essere riportata la dicitura: "Presentazione Piano formativo condiviso Avviso 1/2016", con il relativo titolo. Il plico dovrà essere indirizzato a:

FONDIRIGENTI G. TALIERCIO
Viale Pasteur 10
00144 Roma

Le iniziative interaziendali dovranno pervenire entro le ore 13:00 del 13 maggio 2016 e a tal fine farà fede la data di ricezione presso gli uffici del Fondo.

Rendicontazione dei Piani

Il termine per la ricezione della rendicontazione di entrambe le tipologie di Piani è fissato in **210 giorni solari**, compresi agosto e festività, dalla data di pubblicazione della graduatoria di valutazione sul sito di Fondirigenti, come indicato all'Art. 9.

La data per la consegna della rendicontazione sarà in ogni caso confermata nella lettera di approvazione del Piano.

Ai fini dell'ammissione della rendicontazione farà fede la data di ricezione presso gli uffici del Fondo.

La documentazione, redatta in conformità ai formulari predisposti da Fondirigenti e elencata nelle predette *Linee Guida*, dovrà pervenire in originale al seguente indirizzo:

FONDIRIGENTI G. TALIERCIO
Viale Pasteur 10
00144 Roma

in busta chiusa recante la dicitura: “Rendicontazione Piano formativo condiviso Avviso 1/2016 - FDIR (codice del Piano)”.

In caso di ritardo o di mancata ricezione della documentazione, Fondirigenti disporrà la revoca del finanziamento.

Art. 9 Istruttoria, valutazione e approvazione dei Piani formativi

Fondirigenti effettuerà una verifica preliminare degli elementi formali relativi a:

- presenza e completezza della documentazione richiesta;
- completezza di tutta la documentazione disponibile e compilabile on line;
- presenza della Condivisione;
- presenza delle firme e dei timbri da parte dei soggetti abilitati;
- corrispondenza della documentazione trasmessa con quella inviata on line, desumibile dal numero di protocollo automatico assegnato dal sistema.

Qualora i Piani difettino di anche uno solo dei suddetti requisiti, la proposta progettuale sarà considerata inammissibile e non sarà oggetto di valutazione.

Sia nel caso dei Piani aziendali che delle iniziative interaziendali, non è prevista la possibilità di integrazione della documentazione o di ripresentazione dei Piani.

In caso di inammissibilità formale, Fondirigenti, dopo il termine stabilito per la presentazione dei Piani (13 maggio 2016), comunicherà tramite e-mail l'esito della verifica formale ai Proponenti, al Responsabile di Piano e ai beneficiari.

I Piani formativi ritenuti ammissibili saranno sottoposti ad una **Commissione di valutazione esterna**.

La nomina della Commissione verrà effettuata dal Consiglio di Amministrazione del Fondo dopo il termine stabilito per la presentazione dei Piani (13 maggio 2016).

I criteri di valutazione adottati dalla Commissione sono esposti nell'**Allegato 1** che è parte integrante dell'Avviso.

La Commissione di valutazione assegnerà ad ogni Piano un punteggio. Saranno ritenuti ammissibili al finanziamento i Piani che abbiano ottenuto un punteggio di **almeno 70 punti su 100**.

Al termine della procedura di valutazione, la Commissione provvederà alla stesura di due graduatorie (una per l'Area “Digitalizzazione” e una per le altre Aree), redatte sulla base del punteggio ottenuto.

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base degli elementi forniti dalla Commissione, delibererà in merito all'approvazione dei Piani ammessi al finanziamento di entrambe le graduatorie, in funzione delle risorse stanziare. Sarà comunque garantito il finanziamento di tutti i Piani con il primo punteggio ex aequo, derivante dalla graduatoria, che comporti il superamento delle risorse stanziare.

Le graduatorie saranno pubblicate sul sito web di Fondirigenti.

Il Fondo si riserva di comunicare sul proprio sito la data presunta per la pubblicazione delle graduatorie, in funzione del numero di Piani effettivamente pervenuti.

A seguito della pubblicazione delle graduatorie, Fondirigenti provvederà a trasmettere tramite e-mail l'esito della valutazione ai Proponenti, al Responsabile di Piano e ai beneficiari.

Art. 10 Realizzazione delle attività

Le attività potranno essere realizzate direttamente dalle aziende, con le proprie risorse interne, e/o con il ricorso a fornitori selezionati in funzione di requisiti professionali coerenti con l'intervento formativo proposto. I fornitori dovranno essere indicati all'interno dei Piani formativi e potranno essere sia persone fisiche che persone giuridiche.

I Fornitori, intesi come persone giuridiche, dovranno essere accreditati presso la Regione di riferimento e/o certificati Uni En Iso 9001:2008 (settore EA 37) e successive edizioni.

In mancanza dei suddetti requisiti, occorrerà motivare adeguatamente le ragioni della scelta all'interno del Piano formativo Condiviso.

Art. 11 Proroghe

Fondirigenti non prenderà in esame richieste di proroga, se non in presenza di cause di forza maggiore (ad esempio, calamità naturali o provvedimenti giudiziari) che dovranno essere adeguatamente dimostrate e che in ogni caso il Fondo si riserva di valutare.

Art. 12 Modalità di finanziamento

Fondirigenti valuterà la rendicontazione **entro 40 giorni lavorativi** dalla ricezione della documentazione cartacea.

Entro lo stesso termine il Fondo provvederà alla comunicazione dell'esito della valutazione e dell'importo del finanziamento riconosciuto o, alla richiesta di integrazioni sia di tipo formale che qualitativo. La richiesta di integrazioni interromperà ed azzererà il decorrere del termine per la valutazione.

Le integrazioni dovranno pervenire entro 30 giorni lavorativi dalla richiesta del Fondo. Trascorso tale termine e in assenza di un riscontro da parte del Responsabile del Piano, Fondirigenti si riserva la possibilità di annullare il finanziamento.

In caso di difforme o mancata realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano, Fondirigenti potrà disporre la revoca parziale o totale del finanziamento secondo criteri oggettivi e di uniformità.

I criteri per la determinazione di eventuali decurtazioni al finanziamento sono esposti nelle predette Linee Guida.

Il contributo sarà erogato da Fondirigenti a titolo di co-finanziamento del costo complessivo di ciascun Piano, **in un'unica soluzione e direttamente alle aziende beneficiarie**, previa verifica dei singoli rendiconti dei costi da loro effettivamente sostenuti e sulla base del documento di addebito

per il rimborso che l'azienda dovrà inviare dopo l'autorizzazione del Fondo. Non sono previsti anticipi.

Il documento di addebito dovrà pervenire entro 60 giorni lavorativi dall'approvazione del Fondo. Trascorso tale termine senza alcun riscontro, Fondirigenti si riserva la possibilità di annullare il finanziamento.

Entro 15 giorni lavorativi dalla ricezione del documento di addebito per il rimborso, Fondirigenti, previa verifica, erogherà il contributo.

Art. 13 Obblighi dei Soggetti beneficiari

L'esecuzione del Piano dovrà essere conforme alle condizioni comunicate in sede di approvazione da parte del Fondo e indicate nelle predette *Linee Guida*.

Le attività preparatorie e di accompagnamento potranno essere avviate prima della presentazione del Piano, purché successivamente alla data di pubblicazione dell'Avviso.

Le attività formative dovranno iniziare successivamente alla data di pubblicazione della graduatoria di valutazione sul sito di Fondirigenti.

Resta inteso che, qualora il Piano non dovesse essere ammesso al finanziamento, tutti gli eventuali costi sostenuti non saranno riconosciuti da Fondirigenti.

Le aziende sono responsabili del corretto andamento e della realizzazione del Piano e dovranno conservare tutta la documentazione originale inerente al Piano nei termini di legge.

Esse inoltre si impegnano a sottoporsi ai controlli di legge in itinere ed ex post e a mettere a disposizione tutta la documentazione necessaria a tal fine. I controlli potranno essere effettuati dall'Anpal, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali o direttamente dalla Commissione Europea ai fini dell'applicazione delle norme in materia di Aiuti di Stato.

Fondirigenti, anche mediante suoi incaricati, si riserva la facoltà di effettuare visite in itinere ed ex post sulle attività previste dal Piano.

Art. 14 Ricorsi e Controversie

Eventuali ricorsi dovranno essere presentati dai Soggetti Proponenti al Consiglio di Amministrazione di Fondirigenti **entro 30 giorni solari** dalla comunicazione di Fondirigenti sull'esito della valutazione.

Il Consiglio di Amministrazione esaminerà i ricorsi inoltrati e comunicherà ai Proponenti il relativo esito con le motivazioni del caso.

Per eventuali controversie giudiziarie, si farà riferimento, alla giurisdizione del Giudice Amministrativo (T.A.R. Lazio).

Art. 15 Tutela della privacy

I dati, gli elementi ed ogni altra informazione acquisita in sede di presentazione dei Piani saranno utilizzati da Fondirigenti esclusivamente ai fini del presente Avviso e della relativa procedura di valutazione, garantendone l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento con i sistemi automatici e manuali. Con l'invio del Piano i Proponenti, i destinatari e i beneficiari esprimono il loro consenso al predetto trattamento. Resta inteso che tutti i dati personali di cui

Fondirigenti venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Art. 16 Informazioni

Estratto dell'Avviso è pubblicato sui quotidiani: Corriere della Sera, il Sole 24Ore e La Repubblica del **31 marzo 2016**.

Per qualsiasi informazione o chiarimento relativo all'Avviso 1/2016 è possibile inviare una e-mail all'indirizzo di posta elettronica dedicato: avviso1-2016@fondirigenti.it.

Art. 17 Allegati

Costituiscono parte integrante dell'Avviso:

- Criteri di valutazione adottati dalla Commissione dell'Avviso 1/2016
- Linee Guida Avviso 1/2016 disponibili sul sito web di Fondirigenti www.fondirigenti.it

ALLEGATO 1 ALL'AVVISO 1/2016

CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione di Valutazione si avvarrà dei criteri di seguito elencati e descritti, stabiliti dal Consiglio di Amministrazione di Fondirigenti.

Elementi di valutazione e relativi criteri	Punteggio	
1. Obiettivi e finalità del Piano	30	
a. chiarezza delle motivazioni e degli obiettivi formativi rispetto alla crescita manageriale interna e all'incremento della competitività aziendale;	15	
b. adeguatezza degli obiettivi formativi rispetto alle pressioni competitive del contesto di riferimento in cui opera l'azienda;	10	
c. evidenza di risultati/prodotti concreti a disposizione dell'azienda a chiusura del Piano	5	
2. Analisi della domanda	10	
a. adeguatezza delle modalità e strumenti per analizzare i fabbisogni formativi in relazione agli obiettivi e alla tipologia di Piano	10	
3. Intervento formativo	25	
a. coerenza dell'intervento con l'Area dell'Avviso prescelta ed i relativi contenuti di dettaglio	10	
b. coerenza dei contenuti e metodologie con gli obiettivi del Piano	10	
c. organicità dei contenuti di tutti gli interventi	5	
4. Monitoraggio e valutazione	10	
a. adeguatezza delle modalità e strumenti per misurare l'impatto delle attività sulla crescita manageriale e aziendale	10	
5. Dimensioni del Piano	20	
a. congruità ore formazione/costi della formazione	10	
b. congruità attività/costi (compreso il costo medio orario)	10	
6. Premialità	5	
Azienda aderente ma che non ha mai presentato un Piano a Fondirigenti sia con Avviso che con conto formazione, sia singolo che aggregato <i>oppure</i> PMI che ha ricevuto almeno un finanziamento nell'ambito degli Avvisi 2013 e/o 2015	5	
	100	

La soglia minima per l'approvazione è di 70/100.

Descrizione dei criteri di valutazione

1. Obiettivi e finalità del Piano

La valutazione riguarderà non solo la coerenza degli obiettivi del Piano rispetto alla crescita manageriale e all'incremento della competitività aziendale, ma anche la loro adeguatezza al contesto interno ed esterno all'impresa (economico, competitivo, tecnologico, ecc.). Saranno inoltre considerati eventuali output concreti a disposizione dell'azienda al termine del Piano (ad es. programmi e strumenti operativi, procedure, modelli gestionali, ecc.).

2. Analisi della domanda

La valutazione riguarderà l'adeguatezza dell'analisi del fabbisogno formativo con riferimento a target, modalità, strumenti utilizzati, risultati e loro utilizzo, in relazione agli obiettivi del Piano. Saranno quindi valutati positivamente i Piani che non presenteranno descrizioni generiche o teoriche sulle caratteristiche e l'utilità dell'analisi dei fabbisogni.

3. Intervento formativo

Dando per scontata la chiarezza dei contenuti proposti, la valutazione terrà conto della coerenza dei contenuti formativi e delle relative metodologie rispetto agli obiettivi del Piano e all'asset prescelto, nonché dell'organicità di tutti gli interventi. Per organicità si intende una proposta di contenuti che, seppure differenti, siano coerenti e collegabili fra essi da un tema conduttore. Non saranno quindi valutati positivamente gli interventi che presenteranno un elenco o mix di contenuti non integrabili fra loro.

4. Monitoraggio e valutazione

La valutazione terrà conto della coerenza del sistema di monitoraggio e valutazione che si intende adottare per misurare l'impatto delle attività formative sulla crescita manageriale e aziendale. Sarà altresì considerata la coerenza delle attività di monitoraggio e valutazione rispetto agli obiettivi e contenuti del Piano. Come per l'analisi della domanda saranno valutati positivamente i Piani che presenteranno un sistema specifico rispetto alla tipologia di Piano.

5. Dimensioni del Piano

Sarà oggetto di valutazione la congruità tra le dimensioni dell'intervento formativo, in termini di ore complessive della formazione, e l'ammontare dei relativi costi.

Sarà inoltre valutata la congruità di tutte le attività proposte, comprese quelle preparatorie e di accompagnamento, rispetto ai costi del Piano. La valutazione sulla congruità terrà conto della qualità complessiva delle attività del Piano rispetto ai costi imputati.

6. Premialità

La premialità stabilita dall'Avviso ha un duplice obiettivo:

- da un lato stimolare la partecipazione alla formazione continua da parte delle aziende che, pur essendo aderenti a Fondirigenti, non hanno mai utilizzato né il conto formazione né l'Avviso. Tale condizione sarà attestata direttamente dal Fondo e non sarà oggetto di valutazione da parte

della Commissione. L'azienda dovrà comunque indicare nel Piano formativo di non aver partecipato in precedenza ad iniziative finanziate da Fondirigenti;

- dall'altro riconoscere l'impegno delle PMI che hanno avviato un percorso di formazione continua utilizzando lo strumento dell'Avviso. In questo caso la premialità potrà essere assegnata alle PMI beneficiarie di almeno un Piano formativo finanziato nell'ambito degli Avvisi 2013 e 2015. Per finanziato si intende un Piano rendicontato e liquidato da Fondirigenti. Tale condizione sarà attestata direttamente dal Fondo e non sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione. L'azienda dovrà comunque indicare nel Piano formativo i codici FDIR (numero identificativo del Piano attribuito dal Fondo) del/i Piano/i riferito/i ai suddetti Avvisi.